



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART.45 DEL D. LGS. N.36/2023 E S.M.I. (aggiornato ai sensi del Dlgs 209 del 31/12/2024)

ART. 1 – PROCEDURE DI AFFIDAMENTI – ONERI PER LE ATTIVITA' TECNICHE

1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate di seguito sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; la disciplina dell'incentivazione è applicabile alle procedure relative a servizi e forniture di particolare importanza, come definite dall'allegato II.14 al Codice, per le quali è obbligatoria la nomina del direttore dell'esecuzione distinto dal RUP.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti e per le finalità indicate al comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione. La misura è definita in base alla graduazione indicata nella tabella di cui al successivo art. 11.

3. Gli oneri di cui al primo comma, in particolare, sono destinati:

a) ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'art. 2, nonché ai loro collaboratori, come individuati ai sensi degli artt. 2 e 3, per una quota dell'80%;

b) alle finalità di cui al successivo art. 7, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata.

1. L'ammontare delle risorse che alimentano il fondo è previsto nel progetto di fattibilità tecnico economica o qualora mancante, nei successivi livelli di progettazione, nel quadro economico dell'opera.

2. Per le acquisizioni di beni e servizi l'importo è stabilito nei relativi documenti di progetto.

ART. 2 - DESTINATARI

1. La presente disciplina si applica al personale in servizio e anche a dipendenti di altre stazioni appaltanti che svolgono incarichi presso la stazione appaltante.

2. La quota di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti, dipendenti dell'ente e al personale di altre amministrazioni pubbliche che, sulla base di convenzioni all'uopo stipulate, svolgono esclusivamente le seguenti attività tecniche indicate nell'allegato I.10 al Codice dei contratti



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

- responsabile unico del progetto - RUP;
- soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti;
- collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento;
- redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- redazione del progetto esecutivo;
- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- predisposizione dei documenti di gara;
- direzione dei lavori;
- ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
- coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- direzione dell'esecuzione;
- collaboratori del direttore dell'esecuzione, ove nominati (direttore/i operativo/i);
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- regolare esecuzione;
- verifica di conformità;
- collaudo statico;
- coordinamento dei flussi informativi;

3. Il restante 20%, eventualmente incrementato in conformità alle disposizioni regolamentari di seguito individuate, è destinato alle finalità di cui al successivo art. 7, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata

ART. 3 – COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

1. L'ente, in relazione alla propria organizzazione, individua con apposito provvedimento del Segretario Comunale, su proposta del RUP, la struttura tecnico amministrativa destinataria dell'incentivo riferito allo specifico intervento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori, nel rispetto di quanto indicato nell'allegato I.10 del codice.

2. La nomina del direttore dell'esecuzione per gli appalti di servizi e forniture avviene nel rispetto degli artt. 31, comma 1 e 32 dell'allegato II.14 al Dlgs 36/2023;



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

3. La proposta di nomina del direttore dell'esecuzione da parte del RUP deve essere adeguatamente motivata alla luce dell'art. 32 citato che definisce gli elementi caratterizzanti i servizi e le forniture di "particolare importanza" per i quali, indipendentemente dall'importo, è obbligatoria la nomina del direttore dell'esecuzione distinto dal RUP.
4. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nella struttura di cui al precedente comma 1.
5. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dai dipendenti coinvolti, secondo i coefficienti di ripartizione indicati nelle tabelle allegate e riportata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, come previsto dal successivo art. 22.
6. In relazione agli adempimenti per ciascuno previsti, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti di gara.
7. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
8. Eventuali modifiche alla composizione della struttura in questione possono essere apportate dal dirigente/responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ad altri componenti la struttura in esame.
9. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
10. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n.165/2001. Il Dirigente che dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.

ART. 4 – QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER GLI INCENTIVI - MODULAZIONE DEL FONDO

1. Il fondo di ciascun intervento è costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base di gara, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione (e comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione), da riconoscere per le attività indicate dal codice.
2. Per gli affidamenti diretti relativi a progetti PNNR digitali, la base d'asta per il calcolo degli incentivi è costituita dal prezzo contrattualizzato (IVA esclusa) e non dall'importo forfettario del contributo PNNR.
3. L'AC comunale stabilisce annualmente, in sede di approvazione degli indirizzi per la costituzione del fondo per le risorse decentrate, l'importo massimo di risorse variabili destinate agli incentivi tecnici, distinguendo tra lavori/ servizi / forniture finanziati con entrate

Piazza Comune, 3 - 26012 Castelleone - CR – cod. fiscale 83001230198 – Partita IVA 00298510199

Tel. 0374/3561 -Fax 356300 - Pagina n° 3

www.comune.castelleone.cr.it – comune.castelleone@pec.regione.lombardia.it

\\Pdcserver\segreteria\regolamento incentivi funzioni.doc



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

correnti e affidamenti di lavori finanziati con entrate in conto capitale e, all'interno di questi ultimi, tra interventi finanziati con risorse proprie (OOUU, mutuo e avanzo di amministrazione) e interventi finanziati con contributo;

4. Gli incentivi per le funzioni tecniche afferenti lavori, servizi e forniture, finanziati con entrate correnti, sono assoggettati alla graduazione di cui alla tabella 1 del successivo art. 11 e a un limite di importo che la giunta stabilisce annualmente tenendo conto delle risorse di bilancio, dell'importo e della complessità degli affidamenti, nel rispetto degli equilibri finanziari. La capienza del limite e l'eventuale riproporzionamento dell'incentivo sono disciplinati all'art. 22.

5. Gli incentivi per le funzioni tecniche afferenti lavori finanziati con OOUU, mutuo e avanzo di amministrazione) verranno assoggettati alla graduazione di cui alla tabella 1 del successivo art. 11.

6. Gli incentivi per le funzioni tecniche afferenti i lavori finanziati con contributo sono calcolati al 2%, nel limite delle somme riconosciute a tale titolo.

7. Gli oneri di cui ai precedenti commi vengono finanziati mediante la loro previsione all'interno del quadro economico del singolo lavoro, fornitura o servizio.

ART. 5 – ESCLUSIONI

1. Non incrementano il fondo per incentivare le funzioni tecniche:

I contratti esclusi dall'applicazione del Codice;

Appalti di lavori, servizi e forniture inferiori a 40.000,00 €;

Appalti di servizi e fornitura che non rientrano nella disciplina prevista dal successivo art.13;

I lavori in amministrazione diretta;

I lavori e gli acquisti di beni e servizi – indipendentemente dal loro valore – in caso di affidamenti in house (parere ANAC n. 36/2024);

Gli incentivi non sono altresì riconosciuti in caso di affidamenti eseguiti mediante adesione ad accordi o convenzioni già attive sul mercato elettronico.

ART. 6 – SUDDIVISIONE IN LOTTI

1. In caso di appalti di lavori divisi per lotti, la disciplina del presente regolamento si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come funzionale;

Art. 7 – QUOTA DEL 20 PER CENTO

1. La quota di cui all'art. 1, c. 3, lett. b), è incrementata da:

- la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo della singola unità di personale di cui all'art. 22, c. 8;



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

- la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente/responsabile di cui all'art. 22, comma 4;
 - fermo restando quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 del presente regolamento, la quota parte di prestazioni non svolte da personale proprio dell'Amministrazione in quanto affidate a personale esterno all'Ente.
2. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate, prioritariamente e secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, per:
- attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali del personale nella realizzazione degli interventi;
 - la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.
3. Le risorse di cui al comma precedente sono altresì destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:
- la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
 - l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;

ART. 8 – CENTRALI UNICHE DI COMMITTENZA

1. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, salvo diversi accordi, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto, da determinare, comunque, sulla base di specifici accordi convenzionali tra gli enti coinvolti.
2. La quota è assegnata su richiesta della centrale di committenza che, in quanto Pubblica amministrazione, sia tenuta all'applicazione dell'art. 45 del Codice.
3. La quota assegnata alla centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'Ente le cui funzioni sono state trasferite alla stessa centrale.
4. Ai sensi dell'art. 45 del Codice ai dipendenti della centrale di committenza è riconosciuta di una quota non superiore al 25% della misura complessiva dell'incentivo.

ART. 9 – PRESUPPOSTO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCENTIVO IN CASO DI LAVORI

1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, qualora l'importo sia superiore ad € 150.000,00.
2. Per i lavori inferiori a 150.000,00 euro e superiori a 40.000,00 euro, è richiesto il provvedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica o di livelli successivi di progettazione comprensivi di quadro economico.



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

3. L'incentivo è previsto anche per le opere previste dall'art. 140 del Codice.
4. L'incentivo è previsto anche per le concessioni, gli accordi quadro e i contratti di Partenariato Pubblico Privato.

ART. 10 – PRESUPPOSTO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCENTIVO IN CASO DI SERVIZI E FORNITURE

1. Presupposti per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è la nomina del direttore dell'esecuzione del servizio/fornitura, distinto dal RUP, da parte del Responsabile del Settore nei seguenti settori di particolare importanza per qualità e importo (cfr art. 32, all. II.14 al Codice):

gli interventi di importo superiore a 500.000 euro e, indipendentemente dall'importo:

- gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
- le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
- gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
- i servizi che, per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

ART. 11 - GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI

La percentuale massima degli incentivi spettanti al personale impegnato nelle attività tecniche svolte nell'ambito degli interventi di cui all'art. 4, commi 4 e 5 del presente regolamento, è graduata come segue:

Tabella 1

Importo a base di affidamento (in Euro) di lavori / servizi/ forniture		
Da	A	
40.000,00	150.000,00	150.000
150.001,00	350.000,00	151 - 350
350.001,00	550.000,00.	351- 550
550.001,00	1.000.000,00	551- 1000
1.000.001,00	1.500.000,00	1000-1500
Importi superiori a 1.500.001,00		



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

ART. 12 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella allegata, e definiti in relazione alle attività e alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere
2. Le percentuali relative alle attività di cui alla tabella saranno portate alla percentuale di 0% nel caso in cui il lavoro non ne richieda lo svolgimento per il suo corretto espletamento (es.: collaudo statico).
3. Nel caso in cui, nell'ambito della procedura da affidare, non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella allegata al presente regolamento, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti sono corrispondentemente riparametrate.

Art. 13- ATTIVITA' DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

1. Il personale con qualifica dirigenziale è compreso nell'ambito dei destinatari dell'incentivo di cui all'art. 45 del Codice, secondo le disposizioni del presente Regolamento. Nel caso in cui il dirigente della struttura tecnico amministrativa o "gruppo di lavoro" di cui al precedente art. 3, sia compreso fra i soggetti assegnatari di attività incentivabili, partecipa all'erogazione degli incentivi tenuto conto di quanto previsto nei successivi commi del presente articolo.
2. L'individuazione del dirigente di cui al precedente comma e l'assegnazione allo stesso delle attività incentivabili, è soggetta al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis, Tuel, così come gli atti conseguenti alle disposizioni di cui ai successivi commi 4 e 5.
3. L'accertamento e l'attestazione delle specifiche attività tecniche svolte dal dirigente di cui al secondo comma, ai fini della corresponsione dell'incentivo, sono effettuati dal diverso dirigente appositamente individuato dall'Ente (oppure: dal Segretario Comunale), sentito il RUP in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, tenuto conto delle schede di cui al successivo art. 22.
4. La liquidazione del compenso al dirigente di cui al secondo comma, è effettuata dal diverso dirigente appositamente individuato dall'Ente, secondo le modalità stabilite dal successivo art. 22.

ART. 14 – DISCIPLINA DELLE VARIANTI

1. Le varianti conformi all'art. 120 del Codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente progetto, sempre che comporti opere aggiuntive e uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo di contratto. L'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto a quelle previste dal contratto. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP.
2. Non concorrono ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o omissioni del progetto esecutivo quali definite dal Codice.



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

ART. 15 – VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE O DI REGOLAMENTO

1. I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo.

ART. 16– CRITERI DI RIDUZIONE DELL'INCENTIVO

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, imputabili al personale incaricato di tale fase, non verrà corrisposto alcun incentivo.

2. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 45 del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori, al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella 1.

3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120 del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella 1.

4. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella 2.

Tabella 2

Criterio	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
Tempi di esecuzione	Entro il 20 % del tempo contrattuale	10 %
	Dal 20.01 al 40 % del tempo contrattuale	25 %
	Oltre il 40 % del tempo contrattuale	40 %
Costi di realizzazione	Entro il 20 % dell'importo contrattuale	15 %
	Dal 20.01 al 40 % dell'importo contrattuale	35 %
	Oltre il 40 % dell'importo contrattuale	50 %



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

ART. 17 – PRINCIPI DI VALUTAZIONE

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote previste nelle tabelle allegate.
2. Ai fini della attribuzione il responsabile tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è investito;
 - della completezza della funzione svolta;
 - della competenza e professionalità dimostrate;
 - delle attività relazionali intercorse tra i soggetti facenti parte della struttura con il fine di assicurare la celerità e l'efficienza delle varie fasi del processo.
3. Gli elementi che incidono sulla valutazione da parte del Responsabile ai fini dell'attribuzione della misura dell'incentivo, contengono adeguate motivazioni fondate da idonei elementi valutativi esplicitati nella scheda di cui al successivo art. 22.
4. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso al Sindaco e all'OIV/Nucleo di valutazione per quanto di rispettiva competenza.

ART. 18 – COINCIDENZA DI FUNZIONI

1. Per i casi in cui sullo stesso soggetto, siano assegnate più attività separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.

ART. 19 – FUNZIONI ARTICOLATE E SINGOLE

1. Qualora una funzione venga svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, ecc.), compete al responsabile del servizio, attestare il ruolo e il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla funzione, e indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure richieste per l'attività specifica, la totalità della quota viene corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

ART. 20 – SOSTITUZIONE DI UN DIPENDENTE

1. Nella circostanza motivata di sostituzione di un dipendente addetto alla struttura, il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività svolta come attestato dal dirigente o responsabile del servizio.

ART. 21 – CONCLUSIONE DELLE SINGOLE FASI

1. Le prestazioni sono da considerarsi concluse:



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

- a) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;
- b) per la verifica e validazione dei progetti, con la redazione del relativo provvedimento;
- c) per le procedure di bando, con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;
- d) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con l'espletamento delle verifiche periodiche e della verifica di conformità;
- e) per la direzione lavori, con l'emissione degli stati di avanzamento;
- f) per il collaudo statico, con l'emissione del certificato di collaudo;
- g) per la verifica di conformità con l'emissione del relativo provvedimento;
- h) per il collaudo, con l'emissione del certificato di collaudo finale o certificato di regolare esecuzione

ART. 22 – LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

1. La liquidazione del compenso è effettuata dal dirigente/responsabile competente, su proposta del Responsabile unico del Procedimento, tenuto conto delle apposite schede di rendicontazione riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.
2. L'incentivo viene corrisposto per le attività effettivamente svolte e quindi anche in caso di mancata realizzazione del lavoro o di mancata acquisizione del servizio/fornitura.
3. La liquidazione dell'incentivo avviene complessivamente, per quanto maturato da ciascuna unità di personale assegnataria, come segue:

per gli interventi finanziati con entrate in conto capitale

- a) al termine dei lavori, se questi terminano entro l'esercizio in cui sono stati stanziati;
- b) almeno 1 volta all'anno, in riferimento alle fasi realizzate e/o agli stati di avanzamento dell'intervento, se il lavoro ha durata superiore ad 1 anno ovvero è a cavallo di più anni
fermo restando il rispetto dei flussi di cassa

Per i lavori finanziati con entrate correnti e per i servizi e le forniture

- a) l'anno successivo, previa verifica della capienza del limite fissato dalla giunta ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento ed eventuale riduzione degli importi in misura proporzionale allo sfioramento;
 1. Ai fini della liquidazione il dirigente/responsabile predispone una scheda per ciascuna unità di personale assegnataria delle singole attività, contenente almeno:
 - il tipo di attività assegnata/da svolgere;
 - la percentuale realizzata nell'anno di competenza;
 - i tempi previsti e i tempi effettivi;



CITTA' DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

- l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.

2. Il dirigente/responsabile del servizio, previa verifica delle funzioni svolte dai singoli partecipanti alla struttura, liquida le percentuali corrispondenti alle attività svolte anche in riferimento all'atto di costituzione del gruppo di lavoro.

3. Nel caso in cui Dirigente/Responsabile del Servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento in attività o prestazioni di cui all'articolo 2, i provvedimenti, le verifiche e gli accertamenti di cui al presente articolo sono posti in capo a diverso soggetto.

4. Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, relativi ad incarichi eseguiti non possono superare l'importo del 100% del trattamento economico complessivo annuo lordo. Qualora vengano adottati metodi e strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto il limite di cui al periodo precedente, è aumentato del 15%. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi.

5. Qualora gli incentivi calcolati sulla base del presente articolo eccedano il limite di cui al comma precedente le relative eccedenze non potranno essere corrisposte negli anni successivi e costituiscono economie da destinare al fondo di cui all'art.2 c.3 del presente regolamento.

ART. 23 – CAMPO DI APPLICAZIONE E DISCIPLINA TRANSITORIA

1. Il presente regolamento si applica a tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture per i quali il gruppo di lavoro sia stato nominato posteriormente alla data di approvazione dello stesso.

2. Il presente regolamento sostituisce integralmente il precedente approvato con delibera di giunta comunale n. 25 del 21/03/2024.

3. Qualora subentrino modifiche a livello legislativo il presente regolamento si applica fino all'entrata in vigore di un nuovo regolamento che sostituisca il presente, salvo per le parti in conflitto con le eventuali nuove norme.